

## La Cisl: «I luoghi di lavoro dovranno cambiare»

TURCATO / A PAG. 6



# «Tanti luoghi di lavoro ora dovranno cambiare: iniziamo a organizzarli»

Filippo Pieri di Cisl regionale dopo la videoconferenza con le parti sociali  
«Non sarà solo per l'emergenza ma la sicurezza va rivista in modo radicale»

### STEFANO TURCATO

«Questa emergenza deve diventare un'opportunità per la nostra regione e stiamo già lavorando in questa direzione». Sono le parole con cui Filippo Pieri, segretario regionale del sindacato Cisl, avvia il proprio commento all'incontro in videoconferenza del Patto per il lavoro a cui ha partecipato martedì scorso.

«Il giudizio del nostro sindacato al progetto che è stato individuato per fare fronte all'emergenza e ripartire gradualmente - dice Pieri - è positivo ma l'importante è che alcuni concetti siano chiari per tutti. Innanzitutto tutti devono capire che non è che si passerà alla Fase 2, comunque venga organizzata, e poi subito dopo alla cosiddetta normalità. E se per normalità, almeno per quanto riguarda il lavoro, si pensa di tornare a quello che era prima del Coronavirus, deve essere chiaro che questo non potrà accadere in alcuno modo».

**Spieghiamo meglio questi concetti basilari.**

«È ormai evidente che con questo virus dovremo convi-

vere a lungo, di certo fino a quando non ci sarà un vaccino che vincerà il Covid-19. Ma la riorganizzazione del lavoro non deve riguardare soltanto l'emergenza, questa deve invece essere l'opportunità per rivedere le attività lavorative e la loro organizzazione nei tempi, nei turni, negli accessi alle aziende, agli stabilimenti con prospettive molto più lunghe. Già sappiamo che ci dovranno essere certe distanze fra gli addetti, per non parlare dei vari dispositivi di protezione. Già prima, per differenti motivi, in molte situazioni esistevano problemi per la sicurezza dei lavoratori, ora dobbiamo approfittarne per studiare bene le modalità di approccio al lavoro».

**Le aziende, tanti settori e alcuni più di altri, da incontri come quello di martedì attendevano notizie su possibili riaperture anticipate.**

«Dall'oro punto di vista hanno motivazioni comprensibili ma credo che l'Emilia Romagna stia percorrendo e indicando una strada che potrà essere modello anche per altre realtà. I tavoli provinciali isti-

tuiti per la sicurezza sono importanti per questa fase ma dovranno diventare strumenti fondamentali anche per il futuro, strumenti di condivisione di scelte importanti per garantire la sicurezza in posti di lavoro che in gran parte saranno destinati a cambiare».

**In altre regioni non avviene nulla di simile.**

«So che qualcosa di analogo - risponde Pieri - si sta studiando nel Lazio ma in effetti non mi risulta altro. Dall'incontro di martedì uscirà una sintesi che fra pochi giorni verrà presentata al governo per potere ripartire in condizioni di massima sicurezza. Non posso escludere che tutto questo possa condurre ad alcune aperture anticipate prima del 3 maggio. Il Decre-



Peso: 3-1%, 8-55%

to Conte lascia aperte notevoli possibilità in questo senso. D'altra parte è vero che già esistono realtà in cui le distanze richieste dalle nuove prescrizioni vengono abbondantemente rispettate. Nel settore ceramico, dove già è stato firmato un protocollo con i sindacati per la sicurezza, gli stabilimenti prevedono distanze che vanno oltre le esigenze di cui si parla».

**Esiste anche un problema di formazione dei lavoratori.**

«Questo aspetto esige i suoi tempi. Tutti gli addetti vanno

formati adeguatamente su come si deve convivere con queste nuove realtà e poi c'è tutto quello che è connesso con i luoghi di lavoro. Pensiamo ai trasporti: è inutile mantenere le distanze negli stabilimenti e poi stipare per esempio le corriere, i bus o altri mezzi. Poi c'è il problema dei figli a casa, che ora non vanno a scuola».

**Anche lo smart working forse ora viene visto con occhi differenti.**

«Un altro esempio di come

sta mutando e cambierà ancora il mondo del lavoro e tanti suoi luoghi operativi». —

**FILIPPO PIERI**

SEGRETARIO DEL SINDACATO CISL PER L'EMILIA ROMAGNA

«Tutto quello che sta avvenendo deve diventare opportunità per risolvere problemi negli stabilimenti anche dopo il virus»



Peso:3-1%,8-55%